

L'ESAME DI STATO

Giudizio di Ammissione Esami di Stato

In merito al giudizio di ammissione, che secondo il DPR n. 122 del 22/06/2009 (verificare validità della normativa), dovrà essere espresso dal “Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall’allievo, nella scuola secondaria di primo grado”, per considerare il percorso scolastico compiuto, si decide quanto segue:

Il voto di ammissione sarà espresso in decimi come risultato della media ponderata tra:
la media dei i voti del secondo quadrimestre del terzo anno (con un decimale) nella ragione dell’ 30%,
la media dei i voti del primo quadrimestre del terzo anno (con un decimale) nella ragione dell’ 30%
la media dei i voti del secondo quadrimestre del secondo anno (con un decimale) nella ragione dell’ 20%
la media dei i voti del secondo quadrimestre del primo anno (con un decimale) nella ragione dell’ 20%

La media così calcolata verrà poi approssimata arrotondando all’unità inferiore o superiore secondo le seguenti modalità:

- se il decimale è 0, 1, 2, 3, 4 arrotondamento all’unità inferiore;
- se il decimale è 5, 6, 7, 8, 9 arrotondamento all’unità superiore.

SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

L'esame è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi; la votazione può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame (D. l. n. 62, 13 aprile 2017). La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione. Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 modifica sostanzialmente le modalità di definizione del voto finale dell'Esame di Stato. La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali. Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media,

arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

LE PROVE D'ESAME

Le prove d'esame saranno le seguenti: prova scritta di italiano, prova scritta di matematica, prova scritta di lingue straniere; colloquio orale.

LA PROVA DI ITALIANO

La prova è volta ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente organica esposizione del pensiero da parte degli alunni.

La commissione predispone tre terne di tracce, coerenti con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni Nazionali per il curriculum del ciclo di istruzione.

Le tracce fanno riferimento alle seguenti tipologie testuali:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

Nelle varie tipologie di tracce agli studenti verrà chiesto di fare la sintesi di un testo letterario, scientifico o divulgativo, ovvero dovranno dimostrare di essere in grado di leggere e capire un testo e di sintetizzarlo. I candidati oltre la capacità di sintesi dovranno dimostrare anche di essere in grado di realizzare un testo narrativo e un testo argomentativo :nel primo dovranno raccontare una storia, nel secondo dovranno esporre la propria opinione ,argomentandola.

LA PROVA DI LINGUA STRANIERA

Si propongono due terne di prove comprensive di un questionario e dialogo su traccia (a scelta dell'alunno)

CRITERI VALUTATIVI

Si stabiliscono i seguenti criteri di valutazione, relativi alle due tipologie proposte:

Questionario:

- comprensione globale e analitica del testo e capacità di reperire informazioni esplicite;
- capacità di rispondere a domande di tipo inferenziale e di valutazione personale del testo;
- conoscenza del lessico e delle funzioni linguistiche
- correttezza ortografica e morfo-sintattica.

Composizione di un dialogo su traccia

- coesione e coerenza logica delle repliche e scelta pertinente del registro linguistico
- scelta e uso del lessico e delle funzioni linguistiche
- ricchezza del contenuto e creatività nella strutturazione del dialogo
- correttezza ortografica e morfo-sintattica

GIUDIZIO RELATIVO ALLA PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA (questionario)	VOTO
L'alunno ha compreso pienamente il messaggio, ricavando tutte le informazioni richieste, rispondendo in modo pertinente e logico. Ha saputo utilizzare un linguaggio coerente ed appropriato, dimostrando una buona capacità di rielaborazione personale.	10
Il compito rivela ottime capacità di comprensione. La produzione è pertinente/ampia/personale/articolata. Sicura la conoscenza delle funzioni e lessico.	9
L'alunno ha compreso il messaggio e ricavato la maggior parte delle informazioni richieste, fornendo risposte pertinenti e logiche. Ha commesso solo qualche errore grammaticale, ha mostrato una discreta/buona capacità di produzione personale.	8
L'alunno ha compreso quasi interamente il messaggio rispondendo alle domande in modo appropriato anche se con qualche errore strutturale, lessicale ed ortografica	7

<p>Il compito rivela sufficienti/modeste capacità di comprensione del testo. La produzione è sufficientemente pertinente/scarna. Piuttosto incerta la conoscenza di funzioni, strutture e lessico.</p>	6
<p>Il compito rivela modeste capacità di comprensione del testo. La produzione è scarna/stentata. Incerta e lacunosa la conoscenza di funzioni, strutture e lessico.</p>	5
<p>L'alunno non ha compreso le domande e non ha saputo ricercare neanche semplici informazioni referenziali.</p>	4

GIUDIZIO RELATIVO ALLA PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA (dialogo)	VOTO
<p>L'alunno ha svolto il dialogo in modo pertinente alle funzioni comunicative richieste, dimostrando creatività e correttezza morfo-sintattica nella strutturazione del dialogo.</p>	10
<p>L'alunno ha svolto il dialogo in modo pertinente alle funzioni comunicative richieste, dimostrando correttezza morfo-sintattica nella strutturazione del dialogo.</p>	9
<p>L'alunno ha svolto il dialogo in modo (abbastanza) pertinente alle funzioni comunicative richieste, dimostrando una buona correttezza morfo-sintattica nella strutturazione del dialogo</p>	8
<p>L'alunno ha svolto il dialogo in modo complessivamente pertinente alla funzione comunicativa richiesta, evidenziando però qualche incertezza di tipo strutturale e lessicale.</p>	7
<p>L'alunno ha svolto il dialogo in modo essenziale e non sempre pertinente alle funzioni comunicative richieste. Ha evidenziato incertezze lessicali e strutturali.</p>	6
<p>L'alunno ha svolto il dialogo solo in parte usando gli esponenti linguistici spesso in modo incoerente. Il messaggio è comprensibile con difficoltà a causa di numerosi errori strutturali e lessicali.</p>	5
<p>L'alunno ha svolto il dialogo usando gli esponenti linguistici in modo incoerente. Il messaggio non è comprensibile a causa di numerosi errori strutturali e lessicali.</p>	4

LA PROVA DI MATEMATICA

La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche è finalizzata ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite in diverse aree: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni. La prova, secondo il decreto ministeriale 741/2017, deve essere strutturata con quesiti che rientrino nelle seguenti tipologie:

- **Problemi Matematici e scientifici** in cui vengono fatte una o più richieste;

Si stabilisce di valutare i seguenti aspetti della prova:

- Numero dei quesiti affrontati
- Conoscenza degli argomenti proposti
- Applicazione di regole e procedimenti
- Risoluzione di problemi
- Rappresentazioni grafiche
- Ordine e precisione della prova

GIUDIZIO RELATIVO ALLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

Il/La Candidato/a ha svolto n. quesiti

<u>Nel complesso la prova si presenta</u>						
accurata e organizzata	ordinata e precisa	ordinata	per lo più ordinata	accettabile	disordinata	confusa
10	9	8	7	6	5	4
<u>Il/La Candidato/a evidenzia una conoscenza degli argomenti</u>						
completa e approfondita	completa	adeguata	discreta	essenziale	limitata	inadeguata

10	9	8	7	6	5	4
<u>Applica le regole e i procedimenti in modo</u>						
sicuro e accurato	preciso	soddisfacente	generalmente corretto	limitato	incerto	difficoltoso e stentato
10	9	8	7	6	5	4
<u>e risolve i problemi con</u>						
sicurezza	buona precisione	qualche incertezza	nelle linee essenziali	in modo limitato	diversi errori	non li ha risolti
10	9	8	7	6	5	4
<u>Le rappresentazioni grafiche realizzate risultano</u>						
precise e corrette	corrette	abbastanza corrette	accettabili	incomplete	poco corrette	non eseguite
10	9	8	7	6	5	4
<u>Nel complesso l'elaborato risulta</u>						
Pienamente soddisfacente	soddisfacente	buono	discreto	sufficiente	carente	Non eseguito
10	9	8	7	6	5	4

CRITERI ESSENZIALI PER LA CONDUZIONE DEL COLLOQUIO

La normativa vigente prevede che: (verificare normativa in corso)

- Il colloquio pluridisciplinare, condotto collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice, verte sulle discipline di insegnamento dell'ultimo anno, consentendo, pertanto, a tutte le discipline di avere visibilità e giusta considerazione.

- Il colloquio è finalizzato a valutare non solo le conoscenze e le competenze acquisite, ma anche il livello di padronanza di competenze trasversali (capacità di esposizione e di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero fisso e critico, di valutazione personale, ecc.).
- Al colloquio interdisciplinare è attribuito un voto espresso in decimi.

Per quanto riguarda il colloquio d'esame, si concorda che il suo svolgimento non dovrà risolversi in un insieme di domande e risposte, dovrà, invece offrire l'opportunità di valutare nell'alunno le capacità di sapersi orientare nel tempo e nello spazio, di operare collegamenti e di palesare le conoscenze con osservazioni e valutazioni personali. In definitiva, il colloquio avrà lo scopo di verificare nell'allievo il possesso del sapere unitario e delle capacità logiche ed espressive possedute ed il grado di maturazione raggiunto. Allo scopo di mettere l'allievo nella condizione psicologica più favorevole, esso potrebbe avere inizio con la trattazione di un argomento a scelta del candidato ma anche da un lavoro tecnico-pratico o grafico svolto durante l'anno o da un argomento riguardante esperienze reali del ragazzo. In sintesi:

- 1) Avviare il colloquio da un'area tematica scelta dal candidato;
- 2) Offrire maggiore spazio agli ambiti disciplinari più congeniali al candidato;
- 3) Evitare il nozionismo e l'accostamento artificioso di contenuti disciplinari, favorendo l'approccio unitario alle situazioni problematiche, consentendo al candidato di esprimere il grado di maturità
- 4) raggiunto.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI

Parametri

- Modalità di approccio al colloquio (sicurezza, emotività);
- Conoscenza dei temi trattati;
- Capacità di operare collegamenti tra gli argomenti oggetti del colloquio;
- Capacità di rielaborare i contenuti;
- Capacità di esprimere valutazioni personali; - Proprietà di linguaggio.

GIUDIZIO RELATIVO AL COLLOQUIO DEGLI ESAMI DI STATO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	VOTO
<p>Il candidato ha affrontato il colloquio con sicurezza ed autonomia, dimostrando conoscenze ampie e approfondite, che ha riorganizzato in modo critico con un'esposizione efficace ed elevata proprietà di linguaggio. Ha manifestato ottime capacità di rielaborazione e analisi dei contenuti, evidenziando eccellenti abilità di risoluzione dei problemi, di argomentazione e di collegamenti organici e significativi tra le discipline di studio che è stato in grado di effettuare in modo autonomo.</p>	10
<p>Il candidato ha affrontato il colloquio con sicurezza ed autonomia, dimostrando conoscenze approfondite, che è stato in grado di riorganizzare in modo organico e preciso, con un'esposizione accurata e un linguaggio ricco e funzionale al contesto. Ha manifestato ottime capacità di risoluzione dei problemi, rielaborazione e analisi dei contenuti, evidenziando opportune abilità di argomentazione e di collegamenti organici e significativi tra le discipline di studio che è stato in grado di effettuare in modo autonomo.</p>	9
<p>Il candidato ha affrontato il colloquio con sicurezza, dimostrando una buona conoscenza degli argomenti trattati, che è stato in grado di riorganizzare in modo organico, con un'esposizione abbastanza sicura e un linguaggio appropriato. Ha manifestato buone capacità di risoluzione dei problemi, rielaborazione e analisi dei contenuti, evidenziando apprezzabili abilità di argomentazione e di collegamenti organici e significativi tra le discipline di studio.</p>	8
<p>Il candidato ha affrontato il colloquio con sufficiente sicurezza, dimostrando una discreta conoscenza degli argomenti trattati, che è stato in grado di organizzare in modo chiaro, con un linguaggio (nel complesso) corretto. Ha manifestato una più che sufficiente capacità di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di rielaborazione e analisi dei contenuti, evidenziando discrete abilità di collegamento.</p>	7
<p>Il candidato ha affrontato il colloquio con sufficiente sicurezza, dimostrando una sufficiente conoscenza degli argomenti trattati, che è stato in grado di organizzare in modo semplice ma coerente, con un linguaggio semplice. Ha manifestato una elementare capacità di argomentazione, di risoluzione dei problemi, rielaborazione e analisi dei contenuti, evidenziando abilità di collegamento a livello interdisciplinare solo se guidato e/ o limitatamente a qualche disciplina.</p>	6

<p>Il candidato ha affrontato il colloquio con insicurezza, dimostrando una parziale conoscenza degli argomenti trattati, che ha organizzato in modo stentato, con un linguaggio limitato e non sempre chiaro. Ha manifestato una incerta capacità di argomentazione, di risoluzione dei problemi, rielaborazione e analisi dei contenuti, non evidenziando abilità di collegamento a livello interdisciplinare neppure guidato / evidenziando, se guidato, abilità di collegamento limitatamente ad una sola / qualche disciplina.</p>	<p>5</p>
<p>Il candidato ha affrontato il colloquio con un atteggiamento poco responsabile, dimostrando una scarsa e confusa conoscenza degli argomenti trattati, che non è stato in grado di organizzare. Ha limitato la sua esposizione a semplici affermazioni prive di collegamento che ha espresso in modo confuso e con un linguaggio inappropriato. Non ha manifestato alcuna capacità di argomentazione, di risoluzione dei problemi, rielaborazione e analisi dei contenuti, né abilità di collegamento a livello interdisciplinare o di singola disciplina neppure guidato.</p>	<p>4</p>

GIUDIZIO GLOBALE AL TERMINE DEGLI ESAMI DI STATO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

<p>Il candidato, nel corso del triennio, ha partecipato alle attività didattico - educative</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ attivamente e con continuità ○ con continuità ○ con discreto interesse ○ con sufficiente interesse ○ in modo abbastanza regolare ○ in modo discontinuo
<p>In sede d'esame ha dimostrato di aver raggiunto una preparazione culturale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ ampia, approfondita ed omogenea in tutti gli ambiti disciplinari ○ completa e omogenea in tutti gli ambiti disciplinari ○ ben strutturata nei vari ambiti disciplinari ○ più che sufficiente ○ sufficiente ○ settoriale

Ha, inoltre, evidenziato una padronanza delle competenze comunicative, logiche ed operative	<ul style="list-style-type: none"> ○ eccellente ○ consistente ○ buona ○ adeguata ○ basilare ○ modesta
Rispetto al livello iniziale ha evoluto positivamente la sua personalità, raggiungendo	<ul style="list-style-type: none"> ○ un ottimo livello di maturazione globale. ○ un buon livello di maturazione globale. ○ un soddisfacente livello di maturazione globale. ○ un discreto livello di maturazione globale. ○ un sufficiente livello di maturazione globale. ○ un adeguato livello di maturazione globale.
L'alunno/a, nelle prove d'esame, ha evidenziato una insufficiente preparazione sul piano dei contenuti, unita ad un'inadeguata abilità di orientamento, di ragionamento e di collegamento; anche le competenze nelle diverse aree disciplinari risultano nel complesso non acquisite e l'abilità espositiva non chiara. Pertanto, la Commissione non ritiene lo studente in grado di affrontare proficuamente il successivo ciclo di studi.	5
L'alunno/a, nelle prove d'esame, ha evidenziato una scarsa preparazione sul piano dei contenuti, delle abilità di orientamento, del ragionamento e collegamento; anche le competenze nelle diverse aree disciplinari risultano compromesse e non acquisite. Pertanto, la Commissione non ritiene lo studente in grado di affrontare proficuamente il successivo ciclo di studi.	4

SCHEMA GIUDIZIO FINALE

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE D'ESAME

In base al Regolamento per la valutazione degli alunni (DPR 22 giugno 2009, n.122) all'esito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo concorrono:

- 1) gli esiti delle prove scritte (italiano, matematica, lingue straniere);
- 2) l'esito della prova orale;
- 3) il giudizio di idoneità considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di 1° grado. La valutazione finale, espressa con votazione in decimi, deriva dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 tra: voto di ammissione e media voti delle prove scritte e del colloquio.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLA LODE

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. (art. 8, c.8, D. lgs 62/2017).

I criteri di attribuzione della lode, oltre al requisito del punteggio finale all'Esame di Stato pari a 10/10 (dieci decimi), relativi ai crediti e al curriculum sono i seguenti:

1. andamento costante con valutazione finale nel triennio di dieci decimi;
2. partecipazione e collaborazione massima nei confronti dell'esperienza scolastica;
3. ottime capacità relazionali dimostrate nel triennio nei confronti di compagni ed adulti;
4. partecipazione costante alle attività di ampliamento del PTOF con esiti eccellenti (certificazioni, partecipazione con menzione di riconoscimento a concorsi e gare);
5. frequenza assidua e costante nel triennio.

La Commissione d'Esame in sede di riunione plenaria valuterà, attenzionandoli, i casi eventuali di proposta di lode.

In ordine alla certificazione delle competenze al termine della scuola Primaria e al termine del I ciclo di istruzione, ci si atterrà a quanto disposto dal D.M.742 del 30 ottobre 2017 e alle Linee guida e Indicazioni operative trasmesse con Nota MIUR 312 09/01/2018 e all'articolo 9 del decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017.

Griglia per la valutazione dell'elaborato e della sua presentazione nel caso di esame a distanza

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'ELABORATO

Indicatori produzione	Descrittori	Voto
Correttezza formale e lessicale	I linguaggi e/o le tecniche realizzative non sono pertinenti. L'accuratezza di esecuzione dell'elaborato non è sempre adeguata.	5
	I linguaggi e/o le tecniche realizzative sono sufficientemente pertinenti. L'accuratezza nell'esecuzione è sufficiente.	6
	I linguaggi e/o le tecniche realizzative sono pertinenti. L'accuratezza nell'esecuzione è sostanzialmente adeguata.	7
	I linguaggi e/o le tecniche utilizzate sono pienamente pertinenti. L'accuratezza nell'esecuzione è buona.	8
	I linguaggi e/o le tecniche utilizzate sono pienamente rispondenti al tema e gestite con accuratezza e precisione.	9-10
Coerenza con la tematica	L'elaborato non rispetta le tematiche affrontate. Gli argomenti inerenti al contenuto dell'elaborato sono sviluppati in modo non del tutto pertinente.	5
	L'elaborato non rispetta pienamente le tematiche affrontate. Gli argomenti inerenti al contenuto dell'elaborato sono sviluppati in modo parziale ma abbastanza pertinente.	6
	L'elaborato rispetta sostanzialmente le tematiche affrontate sia nel contenuto che nella tipologia. Gli argomenti inerenti al contenuto dell'elaborato sono sviluppati in modo pertinente.	7
	L'elaborato rispetta pienamente le tematiche affrontate sia nel contenuto che nella tipologia.	8
	Gli argomenti inerenti al contenuto dell'elaborato sono sviluppati in modo eccellente sotto tutti gli aspetti.	9-10

Originalità	L'elaborato è essenziale, senza contributi personali, risente di contenuti stereotipati	5
	L'elaborato è svolto in modo semplice, con linguaggi/tecniche sufficientemente appropriati e arricchiti di qualche spunto personale.	6
	L'elaborato è svolto in modo semplice, con linguaggi/tecniche appropriati e arricchiti di spunti personali.	7
	L'elaborato è svolto in modo articolato, con buona varietà di contenuti e particolari originali che lo arricchiscono. Sono presenti un buon numero di contributi personali.	8
	L'elaborato è ricco, articolato, esteticamente accurato. Sono presenti contributi personali originali e ricercati.	9-10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRESENTAZIONE

Indicatori presentazione	Descrittori	Voto
Chiarezza espositiva e conoscenza dell'argomento	Con l'aiuto degli insegnanti e precise domande, l'alunno presenta il proprio lavoro in modo essenziale, frammentato e non sempre coerente.	5
	Con il supporto degli insegnanti, l'alunno presenta in modo semplice ma coerente il proprio lavoro.	6
	L'alunno, in autonomia, presenta in modo semplice e coerente il proprio lavoro.	7
	L'alunno, in autonomia, presenta in modo fluido, articolato e con buona padronanza linguistica il proprio lavoro.	8
	L'alunno, in autonomia, presenta in modo fluido, articolato, completo il proprio lavoro. Argomenta con buona padronanza espositiva e coerenti motivazioni le proprie scelte.	9-10
	L'esposizione denota una sostanziale mancanza di elaborazione personale e critica.	5

Capacità di analisi critica	L'esposizione delle tematiche è caratterizzata da giudizi e opinioni poco approfonditi.	6
	La presentazione denota una elaborazione semplice con giudizi personali non sempre motivati.	7
	La presentazione denota una elaborazione delle tematiche con giudizi personali motivati.	8
	L'esposizione degli argomenti è originale, creativa con giudizi articolati e opinioni personali motivate.	9-10
Capacità di rielaborazione e originalità	Con supporti e domande circostanziate degli insegnanti l'alunno riconduce in modo episodico e non sempre pertinente il proprio lavoro e il percorso scolastico all'esperienza personale, di cittadino e alle prospettive future.	5
	Con supporti e domande circostanziate degli insegnanti, l'alunno riconduce in modo pertinente il percorso scolastico e il proprio lavoro all'esperienza personale ed esprime qualche valutazione sulle proprie prospettive future.	6
	Con supporti e domande circostanziate degli insegnanti, l'alunno riconduce in modo pertinente il percorso scolastico e il proprio lavoro all'esperienza personale ed esprime qualche valutazione sulle proprie prospettive future	7
	In autonomia, rispondendo anche a sollecitazioni più generali degli insegnanti, l'alunno opera coerenti nessi tra il proprio lavoro e il percorso triennale e delinea valutazioni e progetti per il proprio futuro.	8
	In autonomia, nel corso della propria esposizione e spontaneamente, l'alunno opera coerenti nessi tra il proprio lavoro e il percorso triennale. Delinea progetti per il proprio futuro ed esprime valutazioni anche rispetto alle prospettive della comunità e delle società.	9-10